

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

anno scolastico 2023/2024

I.I.S. "P. SAVI" - VITERBO

Aggiornamento delle rilevazioni effettuate e delle risorse assegnate alla data del 25 ottobre 2023		
A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):		N°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		
➤ Minorati vista		
➤ Minorati udito		
➤ Psicofisici		27
➤ Altro		
Tot 1.		27
2. disturbi evolutivi specifici		
➤ DSA		45
➤ ADHD/DOP		3 in comorbidità con DSA
➤ Borderline cognitivo		
➤ Altro		
Tot 2.		45
3. svantaggio		
➤ Socio-economico		2
➤ Linguistico-culturale		6
➤ Disagio comportamentale/relazionale		
➤ Altro (svantaggio fisico certificato)		2
Tot 3.		10
Totale		82
	% su popolazione scolastica	12,75%
N° PEI da redigere da parte dei GLO		27
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria		45
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria		10
A. Risorse professionali specifiche		
Insegnanti di sostegno N° 18	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti Educativi e Culturali: N°	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione previsti	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto		Sì

Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Interni alla scuola	NO
	Esterni alla scuola	SÌ
Docenti tutor (orientamento e pcto)		Sì

**Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità a.s. 2022/2023
(approvazione 30/06/2023)**

B. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):	N°
4. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ Minorati vista	
➤ Minorati udito	
➤ Psicofisici	29
➤ Altro	
Tot 1.	29
5. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	32
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	1
➤ Altro	
Tot 2.	34
6. svantaggio	
➤ Socio-economico	3
➤ Linguistico-culturale	10
➤ Disagio comportamentale/relazionale	1
➤ Altro (svantaggio fisico certificato)	2
Tot 3.	16
Totali	79
% su popolazione scolastica	13.85%
N° PEI redatti dai GLO	26
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	41
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	9

C. Risorse professionali specifiche		Sì / No
Insegnanti di sostegno N° 15	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti Educativi e Culturali: N° 8	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Interni alla scuola	NO
	Esterni alla scuola	Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:		
Altro:		

D. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

E. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Altro:	
F. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
	Altro: Progetto accoglienza. Incontro con i genitori delle classi prime ad inizio anno scolastico.	Sì
G. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì

	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	
H. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	No
I. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	No
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	No
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Per l'attuazione di una concreta politica di inclusione è necessario riscontrare i punti di criticità e i punti di forza attuali dell'Istituto.

Ad oggi si ritiene di dover segnalare, per ovviare, laddove sia nella possibilità, i seguenti **punti di criticità**:

- ridotto numero delle risorse di sostegno a favore degli alunni con disabilità;
- spazi dedicati alle attività di sostegno non sempre sufficienti e adeguatamente attrezzati;
- disponibilità delle risorse finanziarie annuali attraverso le quali attivare opportuni interventi di sostegno/integrativi;
- difficoltà di passaggio di informazioni fra i consigli di classe, docenti ed operatori;
- organizzazione di interventi adeguati e costanti per attività di recupero pomeridiano;
- mancanza dello psicologo come risorsa interna alla scuola;
- mancanza di screening per rilevare eventuali DSA realizzato nelle classi prime;

- poche occasioni di confronto con psicologi o referenti ASL limitati agli incontri dei gruppi di lavoro;
- progetti di formazione per tutti i docenti su tematiche di inclusione;
- mancanza di documentazione per alunni con disabilità aggiornata ed elaborata in base ICF;
- mancanza del Progetto Individuale predisposto dal Comune, d'intesa con la ASL, che indichi i vari interventi sanitari, socio-sanitari e socio-assistenziali di cui necessita la persona con disabilità, nonché le modalità di una loro interazione.

Questi i **punti di forza**:

- presenza di n .2 referenti Inclusione (F.S.) e di Commissioni specifiche;
- referente Bullismo e Cyberbullismo;
- progetto d'Istituto per l'inclusione "In cammino insieme" nell'ambito del quale sono individuati interventi, laboratori e Sportelli d'Ascolto proposti dalla Cooperativa "I Semi" in collaborazione con esperti, docenti di sostegno e curricolari;
- per l'integrazione degli alunni diversamente abili dell'Istituto sono previsti progetti e spazi dedicati (BOTTEGA DEL TEMPO - AULA CINEMA);
- presenza dello psicopedagogo e dello psicologo, risorsa esterna alla scuola, nell'ambito dell'assistenza educativa;
- presenza dell'assistente educativo nelle classi sganciato dalla presenza dell'alunno con 104.

Attrezzature e infrastrutture materiali

- Digital BOARD in quasi tutte le aule e laboratori, LIM nelle aule rimanenti;
- aula 3.0;
- laboratori (informatica, lingue, fisica, chimica, odontotecnico, multimediale);
- aula cinema;
- dispositivi per la realtà virtuale;
- fermate degli autobus e della stazione ferroviaria in prossimità dell'Istituto.

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'anno scolastico 2023/2024

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

DIRIGENTE SCOLASTICO: organizza, coordina e presiede le riunioni. Promuove e diffonde la cultura dell'inclusione verso politiche e pratiche di apprendimento collaborativo. Richiede una progettazione interdisciplinare in tal senso ai consigli di classe e monitora gli esiti. Esplicita i criteri e le procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti. Cura i contatti con i vari soggetti coinvolti nell'azione didattica - educativa, interni ed esterni all'Istituto.

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI): si occupa di: rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione; raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici (PDP, PEI e altre misure didattiche di carattere dispensativo, compensativo, rafforzativo, sostitutivo etc.); consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi; elaborazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione"; interfaccia con CTS, servizi sociali e sanitari territoriali, altre scuole, istituzioni e associazioni presenti nel territorio per attività di formazione e consulenza.

FUNZIONE STRUMENTALE PER L'INCLUSIONE: monitora il numero e la situazione degli alunni con BES. Convoca e gestisce le riunioni dei GLO e del GLI. Coordina la predisposizione dei PEI e dei PDP sviluppati in presenza di diagnosi o su rilevazione autonoma di un disagio. Coordina gli insegnanti di sostegno per il supporto nelle rispettive classi alle progettazioni di apprendimento collaborativo. Collabora con i consigli di classe nelle situazioni in cui si presentano criticità. Coordina l'attività degli assistenti educativi per lo sviluppo delle progettazioni individualizzate e personalizzate, nell'attuazione del progetto d'istituto sull'inclusione scolastica.

COMMISSIONE INCLUSIONE: elabora proposte di progettazione inclusiva interdisciplinare, nell'ambito dei PEI, ma con riferimento operativo all'intera classe o a gruppi di alunni per classi aperte e integrate. Promuove la partecipazione degli alunni ai percorsi educativi pomeridiani e alle attività di alternanza scuola lavoro. Monitora l'andamento didattico-disciplinare degli alunni BES.

CONSIGLI DI CLASSE: indicano in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una didattica personalizzata ed eventualmente di misure compensative, dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche e sulla base dell'eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia. Per gli alunni con disabilità individuano gli obiettivi minimi didattici-disciplinari per la redazione del PEI. Ad inizio anno, incontrano i genitori degli alunni con BES al fine di aggiornare e monitorare la situazione.

ASSISTENTI EDUCATIVI: attuano le pratiche educative inclusive progettate dalla scuola.

PERSONALE SCOLASTICO: partecipano alla diffusione della politica e delle pratiche di accoglienza. In particolare, la segreteria raccoglie la documentazione consegnata dalle famiglie degli alunni BES; monitora le scadenze ministeriali e regionali, aggiornando, insieme alle Funzioni Strumentali, i dati richiesti nelle piattaforme nazionali e regionali; gestisce le comunicazioni con gli enti locali, coinvolgendo le Funzioni Strumentali.

COLLEGIO DOCENTI: promuove la realizzazione di strategie attente all'inclusione; delibera il PAI (mese di giugno) su proposta del GLI.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Per rendere attuabile una didattica inclusiva, l'Istituto prevede un piano per la formazione dei docenti, in linea con il Piano Nazionale di Formazione.

I corsi potranno essere previsti su tematiche specifiche via via emergenti nel corso dell'anno, tenendo anche conto degli alunni in ingresso, delle future rilevazioni o delle evoluzioni di situazioni esistenti e in itinere. Il piano prevede anche la formazione per il personale ATA per migliorare la relazione, la sensibilizzazione e il coinvolgimento in progetti di inclusione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione di ogni alunno deve coinvolgere in modo responsabile il singolo docente curricolare, il docente di sostegno, se presente, e il consiglio di classe nella sua interezza.

Gli insegnanti del consiglio di classe dopo un primo periodo di osservazione e previo consenso della famiglia, predispongono i PIANI nei quali ogni docente illustra come intende raggiungere gli obiettivi, anche utilizzando metodologie, spazi, tempi diversi da quelli della classe. Le verifiche per la valutazione saranno diversificate coerentemente al tipo di disabilità o svantaggio. Là dove previsto e necessario, sarà adottata una debita calendarizzazione delle verifiche e segmentazione degli argomenti i cui obiettivi dovranno essere sempre chiaramente comunicati all'allievo. Si potranno inoltre adottare opportuni strumenti compensativi e dispensativi (es. utilizzo tavola pitagorica e/o calcolatrice, utilizzo dispositivi informatici come PC, tablet, smartphone etc., prove strutturate invece di domande aperte, mappe, schemi etc.). Potranno, quando ciò pertinente, non essere oggetto di valutazione la grafia o l'ordine, dando prevalentemente o esclusivamente peso ai concetti, ai pensieri, al grado di maturità, di conoscenza, di consapevolezza. Tali criteri saranno adottati in tutti i tipi di verifica. È necessario inoltre che si valuti anche la partecipazione all'attività quotidiana in classe e non ci si limiti solamente alle verifiche scritte e orali di tipo sommativo.

Per migliorare il percorso di valutazione è prevista:

- la predisposizione di griglie di osservazione/valutazione individuali, relative ai livelli di abilità sociale conseguiti per gli studenti con PEI;
- la stesura da parte dei docenti curricolari degli obiettivi minimi disciplinari individualizzati per gli alunni con PEI e la realizzazione di griglie adeguate per valutare il loro conseguimento;
- una metodologia di valutazione formativa iniziale (attraverso i test d'ingresso/prove parallele che dovranno essere personalizzati e individualizzati), in itinere e finale che metta in risalto il percorso formativo dell'alunno e consenta eventuali rimodulazioni degli obiettivi e dei metodi;
- la predisposizione di griglie di osservazione e valutazione interdisciplinare dell'alunno durante la partecipazione a progetti svolti in orario scolastico o extrascolastico (pomeridiano), riconosciuti o meno come percorsi di PCTO;
- per gli alunni con giudizio sospeso, in particolare se BES, si presterà cura affinché siano date indicazioni precise circa le parti di programma che dovranno essere oggetto di verifica durante l'esame di accertamento dell'avvenuto superamento del debito;
- le verifiche, atte ad accertare il superamento del debito degli studenti con BES, sono costruite tenendo conto della tipologia di verifiche somministrate durante l'anno e del PIANO personalizzato o individualizzato predisposto
- durante gli esami conclusivi si presterà massima cura all'adozione di quelle misure idonee a un fattibile e pertanto sereno svolgimento delle prove da parte di tutti gli studenti specie quelli BES. Le modalità di verifica dovranno tenere conto delle loro esigenze specifiche eventualmente derogando alle modalità di verifica stabilite da parte del Cdc. A tale scopo la Funzione Strumentale per l'Inclusione predisporrà un protocollo unico per la documentazione e l'organizzazione degli esami conclusivi per tutti gli alunni con BES.

- I gruppi disciplinari organizzeranno prove di allineamento volte a verificare l'omogeneità nella programmazione e nello sviluppo delle competenze nelle classi parallele, come previsto dal piano dell'offerta formativa; anche queste rilevazioni potranno differire tra loro per testare, a livello di competenze di base, le medesime abilità applicate a contenuti analoghi;

In tale ottica la valutazione ha un vero e proprio potenziale formativo, anche in relazione alle modalità con le quali viene comunicata all'alunno: i giudizi che un adolescente riceve a scuola, o in riferimento al proprio ruolo di "studente", possono incidere sulla sua autostima e sull'immagine di Sé, specialmente quando questi messaggi provengono da persone sentite come significative, a cui vengono attribuiti valore e competenza, quali sono gli insegnanti. La valutazione incide anche sul senso di autoefficacia dello studente e, quindi, sulla percezione che egli sviluppa delle proprie capacità, da tutto ciò ne deriva la motivazione ad impegnarsi nello studio.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Al fine di migliorare la diversa attività di sostegno svolta all'interno della scuola saranno messe in atto le seguenti azioni:

IL DIRIGENTE SCOLASTICO promuove l'indirizzo inclusivo dell'Istituto. Mette a disposizione risorse, spazi, aule e strumenti didattici e tecnologici per l'implementazione di laboratori adeguati ad attività di mediazione vicina e ad attività didattica alternativa in caso di progettazione individuale differenziata.

LA FUNZIONE STRUMENTALE PER L'INCLUSIONE favorirà e collaborerà alla progettazione di laboratori didattici alternativi e il potenziamento di quelli esistenti all'interno del nuovo progetto di Istituto; si farà portavoce dell'esigenza di un piano di screening da effettuare in entrata, mediante apposita osservazione e strumenti specifici allo scopo, per intervenire nel recupero tempestivamente. Lavorerà con la dirigenza e tutti i docenti di sostegno alla pianificazione dell'inclusione dell'Istituto.

I DOCENTI DI SOSTEGNO E GLI ASSISTENTI EDUCATIVI implementeranno ed utilizzeranno gli spazi concessi. Verrà potenziato il sostegno e l'intervento educativo in classe, attraverso la progettazione degli interventi previsti nel progetto di Istituto.

IL REFERENTE ATA PER L'INCLUSIONE coordinerà le attività amministrative relative agli alunni con BES, curerà tutta la relativa documentazione aggiornando costantemente gli elenchi interni utili alle varie rilevazioni e quello degli pseudonimi. Parteciperà al GLI.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Per l'Istituto è di fondamentale importanza costruire reti di collaborazione con il territorio e i servizi presenti in esso. Pertanto, si propone di favorire la:

- collaborazione con operatori sociosanitari (ASL, specialisti, terapisti, psicologi, cooperative di settore) direttamente coinvolti;
- collaborazione con enti Pubblici (Comune, Provincia, etc.) per la realizzazione del progetto individuale di sviluppo (progetto di vita) degli alunni con disabilità;
- collaborazione con aziende di lavoro per esperienze dirette di osservazione e conoscenza del mondo del lavoro, nell'ambito dell'attività di PCTO;
- collaborazione con la cooperativa fornitrice dei servizi di assistenza educativa;
- collaborazione progettuale sul tema dell'inclusione con altre scuole e Università;

- collaborazione con le iniziative delle scuole “CTI” e per eventuali progetti condivisi e con il “CTS” di riferimento territoriale.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l’organizzazione delle attività educative

Le famiglie sono coinvolte nella fase di progettazione e di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- incontri calendarizzati con i docenti di classe e di sostegno;
- coinvolgimento nella redazione dei PEI e partecipazione al GLO;
- coinvolgimento nella redazione dei PDP e partecipazione ai CdC di inizio anno;
- comunicazioni puntuali e tempestive circa l’andamento didattico- disciplinare.

Al fine di migliorare il percorso di inclusione scolastica in atto la scuola si propone di:

- sottoporre alle famiglie dei ragazzi che hanno partecipato ad attività laboratoriali pomeridiane un questionario di gradimento circa le iniziative educative intraprese con specifica richiesta di proposte alternative per l’anno successivo;
- sottoporre alle famiglie dei ragazzi con BES un questionario di gradimento, con apposita griglia di valutazione, sulle metodologie inclusive e sui progetti intrapresi;
- sottoporre alle famiglie degli alunni con BES una preferenza tra tre progetti di inclusione da proporre per l’anno scolastico successivo, che prevedono la loro partecipazione.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Rientrano in questo ambito

- il progetto di inclusione d’Istituto;
- il PON estivo strutturato in 7 moduli da trenta ore ciascuno, da concludersi entro il mese di agosto 2023;
- il progetto #starebeneascuola contro la dispersione scolastica, nell’ambito del PNRR, che partirà a settembre e si articola in 4 azioni presentate e approvate dal Collegio docenti di maggio;
- le progettazioni interdisciplinari realizzate dai consigli di classe nell’ambito del progetto di istituto sull’inclusione, da attuare con metodologie di apprendimento collaborativo in presenza e sotto l’indirizzo del docente mediatore, curricolare e di sostegno, in collaborazione con l’assistente educativo, se presente;
- i percorsi di PCTO, progettati in modo da garantire la partecipazione piena e consapevole di tutti gli alunni BES, e opportunamente calibrati in base alle potenzialità, agli interessi e alle difficoltà di ogni singolo allievo.
- il Progetto di vita con la pianificazione degli interventi coordinati e concordati fra le diverse agenzie (famiglia, scuola, sociale, sanitaria), al fine di promuovere degli apprendimenti che siano funzionali all’autonomia e alla vita futura.
- la predisposizione di un percorso di accoglienza e di inclusione per studentesse e studenti ucraini.

Si evidenzia la necessità di

- assistenti alla comunicazione e integrazione e corsi di alfabetizzazione
- sportello didattico pomeridiano

Valorizzazione delle risorse esistenti

Lo svolgimento delle attività inclusive avverrà in modo interdisciplinare, valorizzando così le risorse a disposizione e rafforzando lo sviluppo di competenze adeguate da parte degli studenti.

Per l'attuazione del progetto di Istituto sull'inclusione scolastica verranno inoltre utilizzati i servizi educativi e le risorse messe a disposizione dalla cooperativa che svolgerà il servizio di assistenza educativa scolastica.

La scuola è disponibile ad accogliere presso le proprie strutture studenti del Corso di specializzazione per il sostegno per lo svolgimento delle attività di tirocinio, i quali svolgeranno il proprio progetto nelle classi dove sono presenti alunni con disabilità al fine di condividere la promozione delle attività formative e integrarla con la loro professionalità disciplinare, rappresentando delle importanti risorse aggiuntive coordinate dal tutor e dal referente per l'inclusione.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'istituto necessita di:

- servizi di supporto ed assistenza psicologica, con la presenza stabile e continuativa di uno psicologo all'interno della scuola;
- personale educativo aggiuntivo giustificato dalle richieste di assistenza specialistica formalizzate dall'asl;
- assistenti ai materiali e alla gestione delle nuove tecnologie di supporto;
- potenziamento della biblioteca scolastica con acquisizione di audiolibri e testi in forma digitale;
- libri di testo in adozione per alunni che si trovano in situazioni di svantaggio socio-economico;
- attivazione di ulteriori progetti di formazione inclusiva (sulle tematiche del bullismo e del cyberbullismo, della legalità, delle differenze di genere, delle emozioni e dell'intelligenza emozionale);
- potenziamento delle attività di laboratorio e delle metodologie laboratoriali;
- risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente quando diventano indispensabili strumenti compensativi.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

DOCENTI DI SOSTEGNO e COMMISSIONE PER L'ORIENTAMENTO IN ENTRATA: programmano e realizzano attività di orientamento dei ragazzi con BES che stanno per concludere il primo ciclo di istruzione. L'attività prevede: colloqui individuali con i coordinatori per il sostegno delle scuole secondarie di primo grado, per esporre la nostra progettazione sull'inclusione, le attività realizzate nell'anno precedente, le risorse disponibili; colloqui in itinere con i rappresentanti del servizio di neuropsichiatria infantile della Asl, in occasione della presentazione dei nostri lavori laboratoriali e dei Gruppi di Lavoro Operativi e di Istituto; colloqui con le famiglie degli studenti in entrata.

DOCENTI DI SOSTEGNO, CURRICOLARI e COMMISSIONE PCTO: realizzazione del progetto di vita dell'alunno con disabilità che tracci il percorso del "dopo la scuola" secondo le potenzialità e le attitudini dello studente, promuovendo rapporti e accordi di inserimento con le realtà di istruzione e formazione universitaria, assistenziali, sociali, economiche e produttive del territorio, rapporti già alimentati con l'alternanza scuola lavoro e attraverso la partecipazione a incontri

formativi e informativi organizzati dall'Unitus negli a.s. 2021/2022 e 2022/2023, la collaborazione con l'Asl di Viterbo e con gli enti socio-educativi della provincia.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 30.05.2023

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 14.06.2023

Aggiornato dal Collegio dei docenti del 25.10.2023

La Dirigente Scolastica

Prof.ssa Paola Bugiotti